

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRIGENTE SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto: Affidamento del servizio per la realizzazione del nuovo portale web del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige – Impegno di spesa euro 116.380,68 (I.V.A. 22% compresa) – CIG B7EE050BB3 – CUP I61C25000080002

Premesso che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 18 giugno 2025, stante l'urgenza di realizzare il nuovo sito istituzionale, è stato autorizzato l'affidamento a un soggetto esterno del servizio per la realizzazione e la manutenzione del nuovo portale del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, da implementarsi mediante CMS (Content Management System) - il software che permette di creare, modificare e gestire i contenuti del sito -, individuato tra operatori in possesso di idoneità professionale e comprovate esperienze pregresse nella creazione di siti di Pubbliche Amministrazioni, segnatamente di Assemblee legislative;

Preso atto che l'urgenza trova fondamento nel fatto che la società in house Informatica Alto Adige S.p.A., attuale fornitore del sito internet consiliare, cesserà l'erogazione del servizio di assistenza dal 31 dicembre 2025, come da nota prot. CRTAA n. 1026 del 13 marzo 2025;

Dato atto, pertanto, che occorre procedere al rifacimento del sito internet, tenuto conto della prossima scadenza nell'assistenza da parte della Società e dell'obsolescenza della struttura del portale;

Dato atto che, con la nota sopra citata, la Società ha comunicato altresì di non poter soddisfare la richiesta di preventivo per il rifacimento del sito internet consiliare, anche tenuto conto delle caratteristiche tecniche richieste dall'Ufficio affari amministrativi relative, in particolare, all'utilizzo del CMS (Content Management System) - il software che permette di creare, modificare e gestire i contenuti del sito - poiché la stessa utilizza soltanto il CMS "*Kontent.a*", non idoneo per le esigenze del sito internet del Consiglio regionale;

Considerato, infatti, che si ritiene necessario l'utilizzo di un CMS diverso rispetto a quello utilizzato da Informatica Alto Adige per rendere di facile utilizzo e gestione il sito internet del Consiglio regionale, consentendo anche al personale con competenze tecnico informatiche non professionali di implementare ed operare sul portale;

preso atto che, con la deliberazione sopra citata, sono state stabilite le seguenti caratteristiche minime che deve avere il nuovo portale web:

- piena integrazione con la piattaforma documentale adottata dal Consiglio regionale per l'attività istituzionale dei Consiglieri regionali (<https://doc.consiglio.regione.taa.it/login>), al fine, in particolare, di rispettare quanto previsto dal sopra citato articolo 10 del Regolamento interno;
- piena integrazione con il software streaming per la pubblicazione in live e on demand delle sedute del Consiglio regionale;

- rispetto integrale delle disposizioni contenute nelle Linee guida AGID, che hanno lo scopo di definire e orientare la progettazione e la realizzazione dei siti internet e dei servizi digitali erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto definito all'articolo 53 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m. recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- possesso di tutte le informazioni obbligatorie per legge, tempo per tempo vigenti, opportunamente classificate secondo i dettami contenuti nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (ovvero l'intera struttura della c.d. Amministrazione Trasparente), nella legge della Regione Trentino – Alto Adige 29 ottobre 2014, n. 10, e nelle successive modifiche ed integrazioni degli stessi;

premessi che, a seguito di una preventiva indagine di mercato svolta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con il supporto dell'Ufficio affari amministrativi è emersa l'intenzione di avvalersi della ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni, operatore economico in possesso di elevata qualificazione professionale, con documentata esperienza e competenze specialistiche nel settore informatico, ritenute pienamente coerenti con le esigenze del Consiglio regionale in relazione al servizio oggetto del presente atto;

dato atto che la ditta ha trasmesso, per le vie brevi, un preventivo tecnico-economico contenente, fra l'altro, la descrizione delle caratteristiche del nuovo portale web istituzionale, degli step operativi necessari per la realizzazione dello stesso, in conformità ai requisiti tecnici e alle tempistiche definite dal Consiglio regionale, per un importo pari a euro 73.380,00 (IVA esclusa), oltre a un canone annuale per la gestione del servizio, quantificato nel 15% dell'importo base, che il Consiglio intende attivare per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di messa in produzione del nuovo sito;

dato atto che, a decorrere dalla data di messa in produzione, la gestione annuale del servizio comprende, oltre al rinnovo dell'infrastruttura server e dei sistemi di backup, anche le attività di gestione del cloud necessarie alla continuità operativa, il supporto all'utilizzo del sistema, nonché le modifiche correttive e le evolutive di piccola entità che verranno richieste;

visto quanto comunicato dall'Ufficio affari amministrativi, anche con riferimento alla valutazione di congruità del prezzo (rif. nota del 5 agosto 2025, prot. n. 0002729-A);

dato atto che ai sensi dell'art. 120, comma 9 e di quanto disposto dall'art. 5, comma 6 dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, si ritiene opportuno riservarsi di imporre all'Operatore economico, un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle condizioni originariamente previste, qualora in corso di esecuzione si renda necessario;

stimato che, visto quanto sopra, l'importo del servizio, pari ad euro 114.472,80, rientra nell'ambito della procedura di affidamento diretto, di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, da realizzarsi anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

rilevato che la ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni con sede legale in Via di Carbonara 4, 38027 Croviana (TN), P.IVA 01968640225, è in possesso di documentate esperienze e competenze specialistiche nel settore (rif. nota del 29/07/2025-prot. n. 0002649-A);

dato atto che per tale ragione si è provveduto a richiedere, tramite la piattaforma di e-procurement CONTRACTA, un'offerta economica alla ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni,

relativa al servizio richiesto, da rendersi secondo le modalità e nei tempi indicati nel capitolato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

vista l'offerta presentata dalla ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni entro il termine previsto del 7 agosto 2025 pari a complessivi euro 95.394,00 (IVA esclusa) per l'espletamento del servizio richiesto, come descritto analiticamente nell'art. 2 del capitolato e così suddivisa:

- servizio di realizzazione e attivazione del nuovo portale web per euro 73.380,00 (IVA esclusa);
- servizio di gestione del nuovo portale web di durata di due anni, a decorrere dalla data di attivazione del portale, per euro 22.014,00 (IVA esclusa);

ritenuto quindi di affidare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. 36/2023 alla ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni il servizio *de quo* per la realizzazione del nuovo portale web istituzionale da eseguirsi entro il 31 dicembre 2025 e per la relativa gestione della durata di 2 anni, a decorrere dalla data di messa in produzione del nuovo portale per gli anni 2026 e 2027;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 370 del 31 luglio 2018 e s.m. che all'art. 38 prevede l'applicazione della normativa della Provincia autonoma di Trento in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni, di cui alle leggi provinciali n. 23 del 16 luglio 1990 e n. 26 del 10 settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 che ne prevede l'applicazione anche per le attività della Regione Trentino-Alto Adige;

visto l'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, ove è previsto che *“La Regione applica nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, come attualmente definito all'articolo 1 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e come eventualmente e successivamente modificato ed integrato”*;

vista la legge della Provincia Autonoma di Trento 9 marzo 2016, n. 2 (*Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici*);

visto l'articolo 1, comma 1 bis della citata L.P. 2/2016, il quale dispone che *“ Ai sensi dell'articolo 105 dello Statuto speciale, per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, si applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), e le altre leggi statali in materia di contratti pubblici. Quando le disposizioni statali richiamano l'applicazione di altre disposizioni statali in materia di contratti pubblici i rinvii si intendono riferiti all'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, in quanto compatibile...”*;

visto l'articolo 19 ter, comma 3 della medesima legge, il quale prevede che il principio di rotazione trova applicazione secondo le modalità stabilite con linee guida approvate dalla Giunta provinciale;

data atto di quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 307 del 13/03/2020, avente ad oggetto *“Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”*;

vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante *“Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”* e il relativo regolamento di attuazione, Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg.”;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 24 marzo 2022, n. 15 e s.m., relativa all'approvazione del Regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 16 maggio 2022, n. 21, recante "Determinazioni in merito all'assegnazione delle risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale";

preso atto che il contratto sarà perfezionato tramite la piattaforma degli acquisti pubblici CONTRACTA, nelle forme d'uso commerciale, così come previsto dall'art. 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;

preso atto che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 e che pertanto in funzione della fascia di importo del contratto l'imposta di bollo da corrispondere ammonta ad euro 40,00;

considerato che ai sensi dell'articolo 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, non viene richiesta la presentazione di garanzia definitiva in considerazione delle modalità di pagamento applicate che prevedono:

- la liquidazione del servizio di realizzazione del portale web, alla conclusione dell'attività, previa attestazione di regolare esecuzione da parte dell'ufficio competente;
- la liquidazione semestrale posticipata del canone di gestione del portale, successivamente alla attestazione di regolare esecuzione da parte dell'ufficio competente;

dato atto che non si ravvisa la necessità di suddividere tale appalto in lotti e che vista la tipologia di servizio, non si rileva un interesse transfrontaliero certo;

accertato, mediante il servizio F.V.O.E. 2.0, il possesso di tutti i requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici da parte dell'operatore economico;

dato atto che il direttore esecutivo del contratto viene individuato nella persona del direttore dell'Ufficio affari amministrativi;

visto il d.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

visto il bilancio finanziario gestionale per gli anni 2025-2026-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 47 del 18 dicembre 2024 e s.m.;

dato atto che si ritiene di far fronte alla spesa complessiva pari ad euro 116.380,68 (I.V.A. 22% compresa) oltre al contributo ANAC pari ad euro 35,00, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima, impegnandola come seguito indicato:

- impegno pari ad euro 89.523,60 (I.V.A. compresa) sul capitolo 671 - piano finanziario U.2.02.03.02.002, dell'esercizio 2025 relativo alla realizzazione del nuovo portale web del Consiglio regionale;
- impegno pari ad euro 13.428,54 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545 - piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2026 relativo al costo di gestione del nuovo portale web per l'esercizio 2026;

- impegno pari ad euro 13.428,54 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545 - piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2027 relativo al costo di gestione del nuovo portale web per l'esercizio 2027;

d e c r e t a

1. di affidare, in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38/2025 e per le motivazioni esposte nelle premesse, alla ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni con sede legale in via di Carbonara 4, 38027 Croviana (TN), P.IVA 01968640225, la realizzazione del nuovo portale web del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige con le modalità e alle condizioni stabilite nel capitolato che costituisce allegato parte integrante al presente decreto, unitamente al servizio di gestione del portale per due anni a partire dalla data di messa in produzione;
2. di impegnare la somma complessiva di euro 116.380,68 (I.V.A. 22% compresa), a favore della ditta Alpinformatica di Sonna Giovanni nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e in considerazione dell'esigibilità della medesima, come di seguito indicato:
 - impegno pari ad euro 89.523,60 (I.V.A. compresa) sul capitolo 671 - piano finanziario U.2.02.03.02.002, dell'esercizio 2025 relativo alla realizzazione del nuovo portale web del Consiglio regionale;
 - impegno pari ad euro 13.428,54 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545 - piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2026, relativo al costo di gestione del nuovo portale web per l'esercizio 2026;
 - impegno pari ad euro 13.428,54 (I.V.A. compresa) sul capitolo 545 - piano finanziario U.1.03.02.19.001, dell'esercizio 2027, relativo al costo di gestione del nuovo portale web per l'esercizio 2027;
3. di nominare quale Direttore esecutivo del contratto (DEC) il direttore dell'Ufficio affari amministrativi del Consiglio regionale;
4. di dare atto che il perfezionamento del contratto per il servizio di cui al presente provvedimento avverrà tramite la nuova piattaforma CONTRACTA nel rispetto della normativa vigente;
5. di procedere alla liquidazione ed al pagamento delle prestazioni su presentazione di idonea documentazione contabile e sulla base di quanto indicato nell'allegato capitolato;
6. di dare atto che nel sito internet del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", si provvederà alla pubblicazione di quanto disposto dalla normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della pubblica amministrazione di cui in particolare alla legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, alla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, nonché al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

Ai sensi dell'art. 120 comma 1 e 5 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla conoscenza dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Finanziaria ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di
Contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di
Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.
LA DIRETTRICE REGGENTE
DELL'UFFICIO BILANCIO E APPALTI
- dott.ssa Cristina Zambaldi -
(firmato digitalmente)

CZ/ma

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE
Ufficio bilancio e appalti



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL
Amt für Haushalt und Vergaben

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI:

realizzazione e gestione del nuovo portale web del Consiglio regionale del
Trentino-Alto Adige

CUP I61C25000080002

CPV: 72413000-8

PARTE AMMINISTRATIVA

Indice:

Sommario

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto	4
Art. 2 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività.....	4
Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico	4
Art. 4 – Obblighi a carico della Stazione appaltante	4
Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi.....	4
Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto	6
Art. 7 – Durata del contratto.....	6
Art. 8 – Importo del contratto	6
Art. 8 bis – Revisione dei prezzi.....	7
Art. 9 – (DEC) Direttore dell'esecuzione del contratto	7
Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto.....	7
Art. 10 bis – Esecuzione del contratto.....	7
Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto	7
Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità	8
Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso.....	8
Art. 14 – Controllo sull'esecuzione del contratto	9
Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico.....	9
Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	9
Art. 17 – Subappalto	10
Art. 17 bis – Pagamento diretto dei subcontraenti.....	10
Art. 18 – Tutela dei lavoratori.....	10
Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto	10
Art. 20 – Sicurezza	10
Art. 21 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico.....	11
Art. 22 – Proprietà dei prodotti	11

Art. 23 – Trattamento dei dati personali	11
Art. 24 – Garanzia definitiva.....	12
Art. 25 – Penali	12
Art. 26 – Clausola di forza maggiore.....	12
Art. 27 – Risoluzione del contratto	13
Art. 28 – Recesso	13
Art. 29 – Definizione delle controversie.....	13
Art. 30 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	14
Art. 31 – Obblighi in materia di legalità.....	15
Art. 32 – Spese contrattuali.....	15
Art. 33 – Disposizioni anticorruzione	15
Art. 34 – Norma di chiusura	16
ALLEGATO 1 – CAPITOLATO TECNICO.....	17

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio (CPV 72413000-8) per la realizzazione del nuovo portale web del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige dotato di un CMS (Content Management System) che renda di facile utilizzo e gestione il sito internet del Consiglio regionale, consentendo anche al personale con competenze tecnico informatiche non professionali di implementare ed operare sul portale.
2. l'appalto non è suddiviso in lotti.

Art. 2 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

1. Il portale web è realizzato nei tempi indicati all'art. 7 e garantisce le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato tecnico allegato al presente capitolato.
2. Il servizio di realizzazione del portale è comprensivo del servizio di gestione che comprende oltre al rinnovo dell'infrastruttura server e di backup, le attività di gestione del cloud necessari alla continuità di servizio, il supporto per l'utilizzo del sistema e le modifiche correttive e le evolutive di piccola entità, per la durata di anni due (2) a partire dalla data di attivazione.
3. L'esecuzione delle attività sopra indicate deve avvenire nel rispetto del contratto, del presente capitolato, e del capitolato tecnico.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'Operatore economico

1. L'Operatore economico, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 6.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza e accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'Operatore economico equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.

Art. 4 – Obblighi a carico della Stazione appaltante

1. Il Consiglio regionale provvede a collaborare fornendo all'operatore economico, in tempo utile, tutte le informazioni. I dati e i documenti in suo possesso necessari per l'adempimento del servizio.

Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:

a) la [legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2](#) “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;

b) il [D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36](#) “Codice dei contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni;

c) il [D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81](#) “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;

d) la [legge 13 agosto 2010, n. 136](#) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

e) il [D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

f) la [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

g) il [Regolamento UE 679/2016](#), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato Regolamento UE 679/2016 e il D.Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

h) le norme del codice civile.

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile e in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto e assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito e agli scopi intesi dalle Parti.

4. Ove ricorra la necessità di interpretare clausole contrattuali si opera avendo riguardo alle finalità e ai risultati perseguiti con l'iniziativa contrattuale, considerando altresì l'applicazione dei principi previsti dal D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a.1) il Capitolato speciale d'appalto e il Capitolato tecnico e il "Contratto di nomina a responsabile del trattamento e conferimento delle relative istruzioni";
- a.2) l'offerta economica dell'Operatore economico (comprensiva dei costi della manodopera e degli oneri aziendali);

2. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

3. Eventuali atti aggiuntivi verranno stipulati in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Art. 7 – Durata del contratto

1. Il servizio di realizzazione del portale web ha inizio dalla data di stipula del contratto e deve concludersi entro il 31 dicembre 2025, salvo proroga per cause non imputabili all'esecutore ai sensi dell'art. 121 del Dlgs 36/2023.
2. Il servizio di gestione del portale ha inizio dalla data di attivazione dello stesso per i successivi due anni.
3. Intervenuta l'aggiudicazione, valida ed efficace, la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto per motivate ragioni ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023; è sempre possibile l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023; nel caso di mancata stipulazione l'Operatore economico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
4. In conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, intervenuta l'aggiudicazione valida ed efficace, la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto per motivate ragioni. È sempre possibile l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023; nel caso di mancata stipulazione l'Operatore economico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

Art. 8 – Importo del contratto

1. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del contratto e dei suoi allegati si intende offerto dall'Operatore economico in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

2. Ai sensi dell'art. 120, comma 9 e di quanto disposto dall'art. 5, comma 6 dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante si riserva di imporre mediante atto aggiuntivo all'Operatore economico, qualora in corso di esecuzione

si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'Operatore economico non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8 bis – Revisione dei prezzi

1. Il prezzo contrattuale è sottoposto a revisione ai sensi dell'art. 60 del codice dei contratti al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire
2. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT - FOI.3.

Art. 9 – (DEC) Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del progetto (RUP) provvede a nominare il direttore dell'esecuzione (DEC) e controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente allo stesso.
2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'Operatore economico.

Art. 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. Il (DEC) direttore dell'esecuzione, in intesa col RUP, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'Operatore economico tutte le istruzioni e direttive necessarie secondo quanto previsto dal Capo II dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. L'Operatore economico è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Qualora l'Operatore economico non adempia, la Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'Operatore economico.

Art. 10 bis – Esecuzione del contratto

1. Per la disciplina dell'esecuzione del contratto si dà atto dell'applicazione della Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 11 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 121 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 12 – Modifica del contratto durante il periodo di validità

1. Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'Operatore economico alla conclusione del servizio di realizzazione del sito web prevista al 31 dicembre 2025;
2. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'Operatore economico e riferito ai costi di gestione di punto __ del presente capitolato con periodicità semestrale posticipata;
3. I pagamenti sono disposti previa verifica di conformità secondo le modalità previste dalla normativa vigente, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.
4. La verifica di conformità avviene entro 30 (trenta) giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce. All'esito positivo della verifica di conformità in corso di esecuzione, il RUP rilascia, contestualmente e comunque entro un termine non superiore a sette giorni, il certificato di pagamento relativo agli acconti del corrispettivo di appalto ai fini dell'emissione della documentazione fiscale da parte dell'Operatore economico.
5. La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 (trenta) giorni dall'esito positivo della verifica di conformità, a condizione che la relativa documentazione fiscale venga emessa contestualmente.
6. Nel caso in cui la documentazione fiscale sia emessa successivamente alla verifica di conformità con esito positivo, il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della medesima documentazione fiscale.
7. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'Operatore economico o del subappaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
8. In ogni caso, in conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
9. In conformità all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 6, il responsabile del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Operatore economico, a provvedere entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Operatore economico ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente.

Art. 14 – Controllo sull'esecuzione del contratto

1. La Stazione appaltante ha il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'Operatore economico, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

2. La Stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'Operatore economico è chiamato a rispondere alla Stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 28.

3. La Stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 15 – Vicende soggettive dell'Operatore economico

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Operatore economico, di cui all'articolo 120, comma 1, lett.d), n. 2) del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge. La modificazione in parola non altera la struttura del contratto.

2. Trovano applicazione i commi 17 e 18 dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 16 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 36/2023.

2. Ai sensi dell'art. 120, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla Stazione appaltante, in conformità all'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla Stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la Stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'Operatore economico di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la Stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Art. 17 – Subappalto

1. Per la disciplina del subappalto si applica l'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, previa preventiva richiesta in sede di offerta e idonea qualificazione; in tema di requisiti di ordine generale e speciale di cui al comma 4, lettera b) del citato articolo, si dà atto che la Stazione appaltante deve eseguire le relative verifiche e, in caso di esito negativo, non rilascerà la prevista autorizzazione.

Art. 17 bis – Pagamento diretto dei subcontraenti

1. La Stazione appaltante corrisponde direttamente ai titolari di subcontratti non costituenti subappalto ai sensi del quinto periodo del comma 2 dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, l'importo dovuto nei casi declinati dalle lettere a), b) e c) del comma 11 dell'art. 119.

Art. 18 – Tutela dei lavoratori

1. L'Operatore economico è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 19 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

1. Al personale impiegato nella prestazione oggetto di appalto, è applicato il Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'Operatore economico anche in maniera prevalente.

Art. 20 – Sicurezza

1. L'Operatore economico si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

3. L'Operatore economico si impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

4. L'Operatore economico si impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

Art. 21 – Elezione di domicilio dell'Operatore economico

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, presso la sede legale dell'Operatore economico privilegiando gli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e fermo restando la possibilità di utilizzare mezzi di comunicazione in forma analogica in caso di mancato funzionamento o malfunzionamento dei mezzi di comunicazione digitale.

Art. 22 – Proprietà dei prodotti

1. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della Stazione appaltante.

2. L'Operatore economico deve comunicare preventivamente alla Stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è il Consiglio regionale, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.

2. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti del Consiglio regionale, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'appaltatore, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'appaltatore, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, secondo l'allegato "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati" al presente capitolato speciale d'appalto, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considera revocata, senza ulteriore avviso, a completamento dell'incarico.

3. Poiché prima del trattamento dei dati è necessario nominare il relativo Responsabile, in caso di consegna anticipata del servizio, l'atto di nomina deve essere concluso dal Servizio di merito prima della sottoscrizione del verbale di consegna.

Art. 24 – Garanzia definitiva

1. Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 53, comma 4 e comma 4-bis del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 25 – Penali

1. Nel caso in cui l'appaltatore non completi il servizio nei tempi previsti, la penale sarà pari al 1.5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, con un massimo del 10% dell'ammontare netto contrattuale;

2. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da contestazione scritta, alla quale l'aggiudicatario avrà la facoltà di rispondere entro 15 giorni presentando opportune controdeduzioni.

3. Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali.

4. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 26 – Clausola di forza maggiore

1. Per "forza maggiore" si intende il verificarsi di un evento o di una circostanza che impedisce o preclude a una parte l'adempimento, totale o parziale, di una o più delle sue obbligazioni contrattuali a condizione che la stessa dimostri che:

- l'impedimento è fuori dal suo ragionevole controllo;
- l'impedimento non poteva essere ragionevolmente previsto al momento della conclusione del contratto o dell'avvio dell'esecuzione della prestazione;
- gli effetti dell'impedimento non avrebbero potuto essere evitati o superati dalla parte interessata secondo la diligenza del buon padre di famiglia.

In assenza di prova contraria si ritengono oggettivamente soddisfatte le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b) all'avverarsi dei seguenti eventi:

- guerra (dichiarata o meno), ostilità, invasione, atti di nemici stranieri, ampia mobilitazione militare;

- guerra civile, sommossa, ribellione e rivoluzione, instaurazione di un potere militare o usurpazione di potere, insurrezione, atti di terrorismo, sabotaggio o pirateria;

- restrizioni valutarie e commerciali, embarghi, sanzioni;

- epidemie, calamità naturali o altri eventi naturali estremi;

- esplosione, incendio, distruzione di attrezzature, interruzione prolungata dei trasporti, delle telecomunicazioni, dei sistemi informativi o dell'energia;

- perturbazioni generali del lavoro quali boicottaggio, sciopero e serrata,

rallentamento deliberato del ritmo di lavoro (go-slow), occupazione di fabbriche e locali.

2. L'Operatore economico deve anche comprovare la condizione di cui alla lettera c) mediante invio tempestivo al Direttore dell'esecuzione di idonea documentazione probatoria.

3. Il Direttore dell'esecuzione valuta la sussistenza delle 3 (tre) condizioni di cui ai commi precedenti redigendo apposito verbale scritto in contraddittorio con l'Operatore economico, autorizzando una sospensione del contratto ovvero concordando dei rimedi alternativi, senza necessità di stipulare specifico atto aggiuntivo.

4. La parte che invochi con successo la presente clausola è esonerata dall'obbligo di adempiere totalmente o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali, ivi compreso il rispetto dei termini, nonché da ogni responsabilità per danni o da qualsiasi altro rimedio convenzionale (es. penali), per l'inadempimento dal momento in cui l'impedimento causa l'impossibilità di adempiere.

5. In mancanza di tempestiva comunicazione, gli effetti dell'esonero di responsabilità di cui al precedente comma, decorrono dal momento in cui la comunicazione è stata notificata all'altra parte anche per mezzo di PEC.

6. Qualora l'effetto dell'inadempimento o dell'evento invocato sia temporaneo, le suddette conseguenze si applicheranno solo fino a quando l'inadempimento invocato preclude all'altra parte interessata l'adempimento.

7. Qualora la durata dell'impedimento invocato abbia l'effetto di privare sostanzialmente le parti contraenti di ciò che avevano ragionevolmente diritto di attendersi in forza del contratto, ciascuna parte avrà il diritto di risolvere lo stesso dandone comunicazione all'altra dopo la fissazione di un termine finale essenziale.

Art. 27 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 28 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 29 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Stazione appaltante e l'Operatore economico, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n. 36/2023, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro del Tribunale nel cui circondario ha sede la Stazione appaltante.

Art. 30 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Operatore economico, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

2. L'Operatore economico deve inserire nei contratti stipulati con privati fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge n. 136/2010:

“Art. (...)”

(Obblighi del subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).

I. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2020.

II. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia autonoma di Trento (...) e al Commissariato per il Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Provincia autonoma di Trento (...).”.

3. L'Operatore economico deve comunicare alla Stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n. 136/2010, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'affidatario, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

4. L'Operatore economico si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante e al Commissariato del Governo per la provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. La Stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'Operatore economico e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

6. Le Parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso e in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'Operatore economico comunica alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla Stazione appaltante deve avvenire entro 7 (sette) giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'Operatore economico deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente

alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

7. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara e il codice unico progetto.

8. Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente a ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente a ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

Art. 31 – Obblighi in materia di legalità

1. L'appaltatore si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione, come definita dal Consiglio regionale nei propri documenti reperibili sul proprio sito istituzionale alla voce "Amministrazione trasparente".

2. Il mancato rispetto di tale politica può comportare la risoluzione del contratto.

3. L'appaltatore inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori la politica per la prevenzione della corruzione prevista dal Consiglio regionale".

4. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente al Consiglio regionale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

5. L'appaltatore inserisce nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subcontraente si impegna a riferire tempestivamente al Consiglio regionale ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente".

Art. 32 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'Operatore economico.

2. L'importo dell'imposta di bollo è indicato nell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 33 – Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 6 novembre 2014, n. 207 e visibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale alla voce "Amministrazione trasparente", la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

2. Con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti del Consiglio regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Consiglio nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.

3. Con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, l'appaltatore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.

4. L'appaltatore dichiara che il Consiglio regionale gli ha trasmesso copia del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

5. Il Consiglio regionale, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

6. Il Consiglio regionale, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

7. L'appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Art. 34 – Norma di chiusura

1. L'Operatore economico, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

ALLEGATO 1 – CAPITOLATO TECNICO

Articolo 1.1 OGGETTO APPALTO

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

1. la realizzazione (configurazione, attivazione, pubblicazione...) del portale web istituzionale (di seguito chiamato "Sito") del Consiglio regionale del Trentino Alto-Adige Südtirol (di seguito anche chiamato "Committente"), raggiungibile al dominio <https://www.consiglio.regione.taa.it/it/default.asp> inclusa la progettazione tecnica e la progettazione grafica in conformità con le Linee Guida Agid e, in generale, secondo le norme di accessibilità dei siti web della pubblica amministrazione tempo per tempo vigenti, oltre allo sviluppo di tutti i componenti necessari (stili, menu, banner, etc...), tale da rendere l'impianto grafico fruibile in massima misura e perfettamente leggibile in tutte le sue aree. Quanto premesso dovrà essere realizzato per entrambe le lingue in uso, nello specifico nella lingua italiana e in quella tedesca, da cui si evince la assoluta necessità di avere un sito che si esponga al pubblico nelle due lingue sopra esposte;
2. la formazione necessaria al personale del Consiglio regionale per operare con profitto ed in autonomia sul sito;
3. il trasferimento dei contenuti presenti nell'attuale sito internet, come meglio specificato nei paragrafi successivi;
4. test ed ottimizzazione del sito;
5. assistenza, manutenzione e gestione in hosting del sito **per due anni** dalla data di attivazione, oltre al certificato crittografico SSL per i domini [consiglio.regione.taa.it](https://www.consiglio.regione.taa.it) e [regionalrat.tn.it](https://www.regionalrat.tn.it). Ad integrazione della fornitura del sito, l'appalto prevede inoltre un servizio di gestione (comprensivo di manutenzione e assistenza sito e hosting), per un periodo non inferiore a **24 mesi** dalla data di sua pubblicazione del sito che includa, al minimo: supporto multicanale per richieste di chiarimento; gestione delle segnalazioni di eventuali malfunzionamenti e disservizi; gestione e realizzazione di modifiche "non strutturali" ai siti (ad esempio inserimento e/o cancellazione di banner temporanei, aggiunta o cancellazione di voci di menu, etc.); tempestivi interventi di manutenzione correttiva, in particolare nel caso di vulnerabilità di sicurezza segnalate dal committente; supporto e gestione sistemistica per la piena operatività dei server su cui è installato il sito istituzionale, con particolare riferimento a disponibilità illimitata di spazio disco e banda illimitata con velocità non inferiore a 1 Gbps.
6. Il servizio prevede altresì l'integrazione nel nuovo sito internet con relativa presa in carico della gestione, manutenzione, integrazione ed evoluzione della piattaforma documentale e del software di streaming attualmente in uso. Nel successivo art. 1.3 vengono elencate le principali caratteristiche tecniche di quanto sopra riportato.
7. Creazione di due banche dati:

a) una relativa al corpo normativo regionale con modalità di ricerca funzionali e user friendly, che consenta la ricerca quanto meno per anno, numero, oggetto, testo libero, legislatura;

b) una relativa alla ricerca per legislatura e per singoli consiglieri delle loro schede anagrafiche nonché della possibilità di collegarsi alla banca dati sub a) per rinvenire i testi nei quali il consigliere risulta proponente;

8. Creazione di chatbox basati sull'intelligenza artificiale che agendo virtualmente e in tempo reale con il visitatore sono capaci di elaborare risposte immediate e soluzioni. Tale progetto deve consentire un'esperienza immersiva nel visitatore tale da poter accedere alle informazioni contenute nel sito in modo rapido e diretto senza dover ricercare manualmente le risorse.

Art. 1.2 – CARATTERISTICHE GENERALI

Il sito web dovrà rispondere, al minimo, a tutte le caratteristiche di seguito elencate:

1. deve contenere tutte le informazioni obbligatorie per legge, tempo per tempo vigenti, opportunamente classificate secondo i dettami contenuti nelle Linee guida per i siti web delle PA, nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (ovvero l'intera struttura della c.d. Amministrazione Trasparente), nella **legge della Regione Trentino – Alto Adige 29 ottobre 2014, n. 10**, nel D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e nelle successive modifiche ed integrazioni agli stessi, con particolare riferimento alla possibilità di inserire le informazioni senza duplicazioni, rendendole disponibili in diverse sezioni mediante collegamenti dinamici e rendendole inoltre indicizzabili ed organizzabili in base ad appositi tag che consentano l'organizzazione automatica dei contenuti in base a categorie definite;

2. deve essere conforme alle linee guida WCAG 2.0 previste dallo standard internazionale WAI del W3C, in coerenza con i requisiti di accessibilità minimi pari al WCAG-AA. Dovranno essere inoltre rispettate tutte le regole progettuali e grafiche **definite dalla normativa vigente e, in particolare**, dal D.L. 106/2018 e **dalle linee guida AGID 21/12/2022 e successivi aggiornamenti normativi e/o regolamentari citati e vigenti**. Di tali conformità dovrà essere rilasciata idonea certificazione prima del collaudo del sito;

3. al fine di seguire l'indirizzo fornito dalle Linee guida per i siti web delle PA, <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guidadocs/it/stabile/doc/user-research/usabilita.html> sul tema della Progettazione orientata all'utente, usabilità e User Experience, il contraente deve specificare la metodologia che intende adottare e il processo operativo che intende seguire per la valutazione e l'implementazione dell'usabilità.

Art. 1.3 – CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SITO

Le caratteristiche del sito devono almeno contenere:

- un adeguamento grafico e funzionale del sito Web secondo le linee guida di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione. Si indentificano in questa categoria tutte le attività di progettazione, creazione di nuovi template e di refactoring di tutte le master page, le page layout, e di tutte le componenti

dinamiche incorporate nelle pagine al fine di trasformare in layout responsivo l'attuale sito Web consiliare. Per le attività di *restyling* grafico e funzionale del sito Web sono vincolanti le indicazioni contenute nelle linee guida di design per i servizi web della PA disponibili all'indirizzo <https://designers.italia.it/norme-e-riferimenti/linee-guida-di-design/>. Le linee guida di design per i servizi web della PA raccolgono i principi e gli strumenti fondamentali per la creazione di siti web che possano supportare il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche grazie alla progressiva applicazione di un'identità visiva coerente per tutte le Pubbliche Amministrazioni. Il progetto pone l'attenzione non solo sui requisiti di usabilità e accessibilità dei siti web istituzionali, ma soprattutto sugli aspetti di "User Interface" intesa non solo come una serie di elementi grafici e visuali, ma come a tutto quello con cui l'utente entra in relazione, nei vari contesti, per usare un servizio o un prodotto digitale. Nelle linee guida viene definito in particolare il principio che il sito web deve essere progettato e sviluppato con un approccio *responsive* e che la direttiva "*mobile first*" consiste nel valutare in prima istanza la resa sui dispositivi mobili, per poi arricchire di elementi e funzionalità la composizione della pagina mano a mano che la *viewport* aumenta. Si ritiene di evidenziare che il contraente è alla ricerca di un adeguamento tale da non stravolgere gli elementi pregevoli dell'attuale sito quali, ad esempio, la sua facile intellegibilità e navigazione senza particolari complessità nelle ricerche delle risorse.

- l'inserimento, la modifica e l'eventuale eliminazione di contenuti dal sito, in modo semplice tali che anche personale non tecnico possa svolgere le attività connesse in autonomia;
- la gestione e categorizzazione di diversi tipi di contenuti, ciascuno con le proprie caratteristiche e file allegati (eventualmente multipli);
- l'esecuzione di ricerche all'interno dei contenuti del sito delle banche dati e del back-end, sul punto si veda l'articolo 1.1, punto 7;
- la formattazione testi e tabelle per dati, di inserire allegati, elementi multimediali anche sotto forma di galleria ed incorporare codice esterno (es: video YouTube);
- la creazione e gestione di nuovi account per la pubblicazione dei contenuti, con la suddivisione degli utenti per ruoli differenziati, assegnando a ciascun ruolo compiti e permessi differenti: di sola visualizzazione, visualizzazione e modifica e su diversi sottoinsiemi di contenuti consentendo agli utenti di gestire solo i contenuti di propria pertinenza, articolandosi per uffici o per aree di competenza;
- la possibilità di definire dall'interno del sistema delle gerarchie relative al modello redazionale e di workflow prevedendo almeno:
 - utente che può creare i contenuti (in una o più specifiche sezioni del sito) ma non pubblicarli;
 - utente che può creare i contenuti (in una o più specifiche sezioni del sito) e pubblicarli;

- utente con ruolo di amministratore (controllo completo)
- un processo di pubblicazione dei contenuti che preveda almeno:
 - ipotesi a) redattore abilitato a pubblicare direttamente -> crea il contenuto e pubblica in autonomia
 - ipotesi b) redattore non abilitato a pubblicare direttamente -> crea il contenuto e poi, un altro utente abilitato a pubblicare, revisiona e pubblica il contenuto;
- interfacciamento con piattaforma documentale esistente presso il Consiglio (<https://doc.consiglio.regione.taa.it/login>) per la sincronizzazione, la ricerca e la visualizzazione dei contenuti nelle varie aree tematiche;
- collegamento a banche dati esterne con un sistema di ricerca, filtraggio dati che permetta la visualizzazione e l'estrazione da database;
- la creazione di menu su più livelli e più menù della struttura di navigazione;
- la fornitura di feed RSS;
- l'aggregazione e presentazione dei contenuti RSS di altri siti;
- la raccolta e presentazione di statistiche dettagliate del sito anche riferite alle singole pagine;
- l'ottimizzazione delle prestazioni in caso di alto traffico del sito, ad esempio con un'adeguata gestione del caching delle pagine;
- la gestione gerarchica delle categorie;
- l'archiviazione manuale e automatica di specifiche tipologie di contenuti, anche in ossequio al principio del diritto all'oblio;
- la gestione di un'anagrafica specifica per popolare le sezioni relative agli organi politici, all'organigramma, alle sedi, ai contatti dei dipendenti (vedi sezione Amministrazione trasparente» Organizzazione» Telefono e posta elettronica) e ai contenuti, così da essere facilmente richiamabile all'atto della loro redazione. Per soddisfare le richieste sopra elencate, l'Amministrazione ritiene necessario l'uso di un Content Management System (CMS) sviluppato con tecnologie open source come supporto al backend, che consenta la progettazione e realizzazione di un sito che, pur disponendo delle caratteristiche complesse sopra illustrate, risulti essere di facile gestione anche per personale non tecnico.

Il CMS fornito dovrà almeno consentire di:

- permettere una gestione efficiente ed integrata dei contenuti multimediali e la loro fruizione in modalità multicanale (internet, dispositivi mobile, ecc.);
- gestire i contenuti e tutte le impostazioni via internet ed attraverso un normale browser di navigazione senza alcuna necessità di installazione di software in locale;

- stampare con apposito layout tutte le pagine del portale oltre che dei documenti in esso contenuti;
- gestire tutti i dati e le informazioni presenti nel portale mediante un apposito database normalizzato e accessibile con semplicità. Le informazioni memorizzate nel suddetto database dovranno essere gestite indipendentemente dalla struttura grafica scelta per presentarle sul portale in modo da essere automaticamente integrate in qualsiasi layout al momento del caricamento;
- tener traccia, per ogni contenuto del sito, di data e autore di inserimento e di ultima modifica;
- poter specificare sulle pagine del sito, una data di scadenza che automaticamente revochi la pubblicazione del contenuto;
- consentire l'inserimento di contenuti privati, che vengano visualizzati sul sito in seguito alla pubblicazione;
- prevedere la possibilità di visualizzare una fedele "anteprima" delle pagine e dei contenuti prima della loro effettiva pubblicazione;
- fornire un editor grafico di tipo WYSIWYG;
- Rientra nell'appalto la previsione del mero collegamento alla sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà diversamente gestita.

Art. 1.3.1 – CARATTERISTICHE TECNICHE PIATTAFORMA DOCUMENTALE E SOFTWARE STREAMING

La fornitura prevede anche la presa in carico della piattaforma documentale e del software di streaming, della quale di seguito sono descritte le principali caratteristiche tecniche.

La piattaforma documentale è un applicativo basato su cloud, sviluppato secondo l'architettura LAMP. Attualmente, il sistema è erogato tramite la piattaforma AWS e utilizza i servizi EC2 per il calcolo, RDS per il database Aurora e S3 per il file server. Questi tre servizi vengono impiegati in modo integrato e trasparente per l'utente. I due principali linguaggi di programmazione utilizzati dal sistema sono PHP lato server e JavaScript lato client.

Per quanto riguarda lo streaming delle sedute consiliari, questo è formato da più componenti. Attraverso strumentazioni di sala e le funzionalità software, l'operatore del Consiglio regionale amministra i flussi video, l'apertura dei microfoni, il puntamento delle telecamere e le pause durante la seduta, creando un indice completo degli eventi avvenuti in sala durante l'intera seduta. Per la parte di streaming è impiegato un sistema basato su due encoder che codificano il segnale video poi trasmesso al media center e dei flussi telnet che intercettano le informazioni relative all'oratore, al punto in agenda ed ai relatori prenotati. È presente un server web che ospita sia l'interfaccia di gestione on-demand che il portale web pubblico di consultazione dei contenuti, oggi separato dal portale del

Consiglio regionale, che ospita direttamente le pagine, le quali permettono l'accesso ai contenuti video delle sedute, sempre comunque distribuiti tramite il media center. Il software presente sul server, basato principalmente su tecnologia php e js permette all'operatore le attività di gestione dei dati di base (consiglieri, sedute, postazioni, badge, legislature, encoder e altro ancora) nonché le funzioni di indicizzazione dei video. L'altra componente cloud dell'infrastruttura è rappresentata dal servizio "YouTube", gestito con 3 distinti canali collegati ad un utente in gestione al Consiglio regionale. I canali sono configurati per gestire i relativi flussi secondo le specifiche degli streamer. Installate presso le sale server delle relative aule (TN e BZ), sono presenti due streamer, modello Epiphan Pearl Mini, alimentati dai segnali audio e video, che si occupano della trasmissione dei dati al media center YouTube della diretta. In sala server è inoltre presente un'infrastruttura basata su linux centos su cui è installato il software di gestione locale, composto da un'interfaccia di gestione utente di tipo web based e le funzionalità di interconnessione con il sistema Shure/DIS e gli altri dispositivi di sala, denominato "connector". Questo software ha lo scopo di permettere all'operatore di gestire le fasi della diretta integrando funzionalità di verifica dello stato dei vari device coinvolti nella trasmissione video (streamer, media center ecc). Il software locale si interfaccia con il server remoto per lo scambio dei dati necessari per la distribuzione dei contenuti e dei metadati di indicizzazione.

Art. 1.4 – TRASFERIMENTO DATI DALL'ATTUALE SITO

L'attuale sito del Consiglio regionale contiene documentazione, sia corrente sia storica, che non dovrà essere integralmente inserita nel nuovo sito, sarà cura del committente indicare e in parte fornire, ciò che dovrà essere trasferito, inoltre saranno valutate le informazioni pubblicate che necessitano per legge di una pubblicazione storica.

Art. 1.5 – ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA ED EVOLUTIVA

1.5.1 Presa in carico del sistema

L'attività di presa in carico del sistema consiste nell'acquisire tutte le informazioni che sono necessarie all'erogazione del servizio di manutenzione. L'attività verrà condotta dal Contraente, con il supporto del personale indicato dal Consiglio, per un intervallo di tempo non superiore a 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di stipula del contratto, secondo un piano e modalità di svolgimento concordate con il Consiglio.

1.5.2 Servizio di manutenzione ordinaria e correttiva del software

Il servizio di gestione (manutenzione ordinaria e correttiva) ha lo scopo di garantire la corretta e continuativa funzionalità dei sistemi che permettono la gestione e la pubblicazione del sito Web del Consiglio. Oggetto della manutenzione è il sito Web e i suoi componenti software quali: il Content Management System (CMS), le configurazioni e le personalizzazioni, le applicazioni e tutti i dati ed i documenti correlati a banche dati, nonché la presa in gestione e manutenzione della Piattaforma Documentale del Consiglio con relativa sincronizzazione alla banca

dati con la quale il sito dovrà interfacciarsi per caricare nelle sezioni prestabilite la parte documentale legislativa. Dovrà inoltre prevedere la presa in gestione e manutenzione del software di streaming attraverso il quale il sito pubblica in live le sedute del Consiglio regionale, oltre a rendere disponibili on demand i filmati delle sedute consiliari. Sarà inoltre a carico del contraente la gestione e manutenzione di data base integrati nel sito o resi consultabili da collegamenti esterni.

Il servizio di manutenzione ordinaria comprende:

- la manutenzione correttiva del software, che consiste in interventi attuati per la rimozione di cause ed effetti dei malfunzionamenti del sito Web e delle sue pagine, delle applicazioni, delle procedure e dei programmi che permettono la gestione e la pubblicazione del sito Web del Consiglio. Sono compresi in tale tipologia sia le cause dei malfunzionamenti che gli effetti degli stessi, le attività svolte per adattare il software alle mutate esigenze dell'utente con impegno fino a 1 giorno lavorativo e gli interventi attuati per ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure elaborative anche con riferimento all'ambiente tecnologico.
- la manutenzione e l'aggiornamento del motore CMS (installazione delle patch), rivolta in particolare a risolvere problemi di malfunzionamento;
- la manutenzione, l'aggiornamento e l'ottimizzazione dei database utilizzati per la pubblicazione e la gestione del sito Web istituzionale del Consiglio. La manutenzione in particolare è rivolta alla risoluzione di eventuali problemi di malfunzionamento;
- la manutenzione, l'aggiornamento e l'ottimizzazione della piattaforma documentale al quale il sito si deve interfacciare per la sincronizzazione e pubblicazione di dati;
- la manutenzione, l'aggiornamento e l'ottimizzazione del software di streaming con il quale si pubblicano sul sito le sedute in live e on demand delle sedute consiliari;
- l'assistenza ai tecnici del Consiglio nella gestione del CMS.

Le richieste che prevedono l'attivazione della manutenzione ordinaria e correttiva del software o dei sistemi verranno effettuate esclusivamente da un incaricato del Consiglio. Le richieste ed i relativi tempi di risoluzione verranno tracciati nello strumento di ticketing attraverso la gestione di un ticket opportunamente classificato dal Contraente in termini di tipologia e di urgenza. Il Contraente, sulla base della notifica ricevuta, prenderà in carico il ticket e provvederà, entro i limiti temporali previsti dal SLA, a rimuovere la causa del malfunzionamento e a chiudere il ticket, secondo le indicazioni operative di seguito riportate:

- a seguito della segnalazione del malfunzionamento e/o dell'anomalia, il Contraente è tenuto a adoperarsi per la diagnosi dell'errore e per l'individuazione e la correzione del problema;
- il Contraente dovrà dare risposta al Responsabile del Consiglio, dandone opportuna e puntuale tracciatura nello strumento di ticketing, comunicando che la richiesta è stata presa in carico;

- il Contraente dovrà immediatamente valutare la criticità e la rilevanza di quanto segnalato, facendo riferimento al valore di “severità”, e nel caso in cui la complessità del problema comporti tempi lunghi di risoluzione, dovrà darne immediata e motivata comunicazione al Responsabile del Consiglio per concordare le azioni da intraprendere per mitigare l’effetto del malfunzionamento e fino alla soluzione definitiva del problema;
- il Contraente, a conclusione delle attività di correzione del malfunzionamento o dell’anomalia, dovrà dare comunicazione al Responsabile del Consiglio della chiusura del ticket e descrivere dettagliatamente nello strumento di ticketing le attività eseguite.

Vengono considerati bloccanti i malfunzionamenti che impediscono la normale gestione e consultazione del sito Web del Consiglio e le anomalie che causano la non pubblicazione o la pubblicazione errata o incompleta dei dati.

1.5.3 Servizio di manutenzione evolutiva

Il servizio di manutenzione evolutiva ha lo scopo di introdurre nuove funzionalità e miglioramenti al sito Web, alle applicazioni o procedure che permettono la gestione e la pubblicazione del sito Web del Consiglio, alla piattaforma documentale e al software di streaming. Si tratta quindi di nuove implementazioni.

Le richieste che prevedono l’attivazione della manutenzione evolutiva del software o dei sistemi verranno effettuate esclusivamente dal Responsabile del Consiglio. Le richieste verranno tracciate nello strumento di ticketing attraverso la gestione di un ticket opportunamente classificato dal Contraente in termini di tipologia. La gestione del ticket di richiesta di manutenzione evolutiva e le relative attività sono suddivise in cinque distinti momenti:

- il Contraente, sulla base della notifica ricevuta, prenderà in carico il ticket e provvederà, entro i limiti temporali previsti dal SLA, a formulare al Responsabile del Consiglio una proposta progettuale per l’implementazione delle funzionalità o delle migliorie richieste. La proposta dovrà contenere gli elementi necessari a definire e stimare l’intervento e sarà registrata nel sistema di ticketing;
- il Responsabile del Consiglio, coadiuvato se necessario da un Comitato tecnico, esamina la proposta del Contraente e, se ritenuta congrua nell’aspetto tecnico e di stima dei tempi d’intervento, approva ed autorizza la realizzazione dell’intervento da parte del Contraente; l’approvazione del progetto e l’autorizzazione alla realizzazione dell’intervento deve avere la forma scritta ed essere registrata nel sistema di ticketing;
- dopo l’approvazione da parte del Consiglio, Il Contraente provvederà allo sviluppo o alle modifiche del software, alla produzione e/o aggiornamento della documentazione tecnica di progetto ed al rilascio in ambiente di riproduzione della soluzione. Il Contraente registra l’attività nel sistema di ticketing ed informa il Responsabile del Consiglio;
- il Responsabile del Consiglio, anche in contraddittorio con il Responsabile del Contraente, provvederà a collaudare la soluzione in ambiente di

preproduzione. In caso di esito positivo, autorizza il deploy della soluzione in ambiente di produzione. L'autorizzazione al deploy in produzione deve avere la forma scritta, deve indicare il momento in cui è possibile eseguire l'attività e deve essere registrato nel sistema di ticketing.

Eseguito il deploy della soluzione in produzione, il Contraente registra l'operazione nel sistema di ticketing e informa dell'operazione il Responsabile del Consiglio chiudendo così l'intervento ed il ticket.

Art. 1.6 - LIVELLI DI SERVIZIO (SLA)

In riferimento ai tempi di presa in carico, gestione ed evasione delle richieste di manutenzione ordinaria e di correzione del software, manutenzione evolutiva e realizzazione del progetto di aggiornamento, vengono applicati i livelli di servizio (SLA) riportati di seguito. Salvo diversamente indicato, il rispetto dei tempi previsti vengono calcolati nei giorni feriali secondo il calendario nazionale, dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle ore 18:30.

- SLA per presa in carico:

Il Contraente dovrà garantire la presa in carico del sistema (punto 1.5.1.) entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di stipula del contratto;

- SLA per manutenzione ordinaria e correttiva del software (punto 1.5.2.):

Il Contraente prenderà in carico i *ticket* aperti, entro le seguenti tempistiche:

- 1) 4 ore lavorative, per problemi bloccanti; la risoluzione di tali problemi dovrà essere effettuata entro 1 giorno lavorativo dalla segnalazione;
- 2) 16 ore lavorative per i problemi non bloccanti; la risoluzione di tali problemi dovrà essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla presa in carico.

- SLA per manutenzione evolutiva (punto 1.5.3.):

Il Contraente prenderà in carico le attività previste entro le seguenti tempistiche:

- 1) entro cinque giorni lavorativi produzione di un documento contenente gli elementi necessari a definire e stimare l'intervento da inviare al Consiglio per la valutazione;
- 2) entro sette giorni lavorativi a partire dell'approvazione da parte del Consiglio, inizio dell'attività previste nell'intervento;
- 3) entro il numero di giorni lavorativi indicati nel documento di cui al punto 1) o, entro la scadenza concordata e registrata nel *ticket*, completamento dell'intervento, produzione e/o aggiornamento della documentazione tecnica di progetto e rilascio nell'ambiente di preproduzione;

- 4) entro tre giorni lavorativi dal superamento del collaudo: passaggio in produzione e chiusura dell'intervento.

Art. 1.7 – FASI DELLA REALIZZAZIONE DEL SITO E COLLAUDO

L'aggiudicatario provvederà alla progettazione del nuovo sito istituzionale, in collaborazione con il personale del Consiglio regionale, andando a definire:

- piano di progetto: entro 20 giorni dalla stipula del Contratto, il contraente dovrà fornire il documento "Piano di Progetto" per definire le tappe fondamentali del progetto e le attività principali. Il Piano di Progetto presentato costituisce la baseline contrattuale salvo modifiche al contratto stesso. Il Contraente dovrà mantenere aggiornato il Piano di Progetto e le variazioni alla pianificazione saranno valide ed impegnative per il Consiglio solo se accettate. In caso di non accettazione verrà redatta una nota con le indicazioni correttive.

- accessibilità del sito web: entro 30 giorni dalla stipula del Contratto, Il Contraente dovrà fornire un documento, denominato "Accessibilità del sito Web": documento di progetto per l'aggiornamento del sito Web che evidenzia dettagliatamente le attività di sviluppo che saranno intraprese per soddisfare i requisiti tecnici di accessibilità riportati nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 e successive modifiche e, in particolare, il Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 106, la Legge 09 gennaio 2004, n. 4, recante "*Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici*" e le linee guida AGID in materia. Il documento dovrà essere presentato in apposita riunione ai referenti del Consiglio. Della riunione il Contraente redigerà apposito verbale che trasmetterà per l'approvazione al Responsabile del Consiglio. Le attività elencate nel documento "Accessibilità del sito Web" costituiscono le linee guida per lo sviluppo del sito Web in materia di conformità alla disposizione sull'accessibilità. Il documento dovrà evidenziare anche eventuali criticità che non dipendono dallo sviluppo del software e suggerire gli interventi necessari per l'adeguamento del sito Web. Il Contraente dovrà mantenere aggiornato il documento "Accessibilità del sito Web".

A conclusione delle attività di sviluppo e prima del *porting* della soluzione in ambiente di produzione è richiesta la redazione di un documento denominato "Rapporto di conformità" sull'accessibilità del sito Web del Consiglio regionale così come previsto dalle disposizioni sopra citate. Non si potrà procedere alla verifica e validazione della soluzione proposta prima della sua approvazione da parte dei referenti del Consiglio.

- la riorganizzazione logica dei principali temi e contenuti del sito esistente;
- l'impaginazione dei contenuti nei template grafici approvati, organizzati in conformità con le Linee Guida Agid (<https://designers.italia.it/guide/>);
- la definizione degli utenti principali e dei ruoli;
- le attività dovranno essere svolte secondo le seguenti fasi:

a) definizione chiara e dettagliata del progetto presentato: l'aggiudicatario in questa fase dovrà integrare il progetto di massima presentato in fase di bando con tutte le

specificità che potranno emergere sulla base delle osservazioni formulate dal Committente, garantendone la piena compatibilità con il Sito proposto, sia in termini di funzionamento che di logica generale con la quale il suddetto Sito è stato progettato;

b) realizzazione del sito seguendo fedelmente i criteri di accessibilità, usabilità e le Linee Guida Agid;

c) inserimento dei contenuti iniziali forniti dal Committente, necessari per la messa in esercizio del sito, curando la migrazione della documentazione esistente come specificato all'art. 1.4. Tale fase dovrà essere conclusa nei tempi previsti dal progetto tecnico, presentato in sede di gara;

d) messa in linea di una versione beta del sito. Coadiuvati dal personale addetto al Sistema informativo del Consiglio sarà richiesta l'installazione dell'ambiente di produzione secondo quanto configurato e sviluppato nell'ambiente di preproduzione. Dovranno essere eseguite tutte le attività necessarie affinché il nuovo ambiente di produzione abbia lo stesso contenuto informativo del precedente.

e) formazione del personale;

f) messa in produzione del sito web;

g) verifica di perfetta integrazione e interazione con la piattaforma documentale del Consiglio;

h) verifica di funzionalità delle dirette streaming delle sedute del Consiglio regionale attraverso il nuovo sito internet, con la presenza in aula di personale del contraente per almeno la prima seduta e da remoto per le tre sedute successive (circa una al mese) al fine dell'assistenza tecnica e della formazione al personale informatico;

i) collaudo finale.

L'aggiudicatario dovrà provvedere allo sviluppo di un cronoprogramma omnicomprendente che includa le attività di sviluppo e project management, implementazione grafica e tecnica, migrazione dati e collaudo tenendo conto dei seguenti tempi massimi:

- presentazione di una prima proposta al Consiglio, da effettuarsi entro 10 giorni dall'aggiudicazione, relativa a:

- organizzazione dei contenuti del sito, basata su menu e livelli, per permettere agli utenti di ottenere in maniera efficace le informazioni di proprio interesse;

- definizione di tutte le entità informative che possono essere rappresentate in modo strutturato e gestite tramite database;

- soluzione grafica e layout;

- piano di formazione per gli operatori dell'Ente;

- presentazione del progetto esecutivo, incluso quanto previsto al punto a) del precedente paragrafo entro 15 giorni dall'aggiudicazione e conseguente approvazione dello stesso da parte del personale del Consiglio;
- realizzazione del sito secondo il progetto approvato, definizione delle aree e relativi contenuti di prima pubblicazione ed eventuale definizione di ulteriori aree specifiche secondo quanto previsto ai punti b), c), d) del precedente paragrafo entro 20 giorni dall'approvazione del progetto da parte del personale dell'Ente;
- formazione del personale individuato dal Committente, collaudo e messa in produzione del sito del Consiglio regionale, secondo quanto previsto ai punti e, f, g del paragrafo precedente. I giorni sopra indicati sono da intendersi naturali e consecutivi. Sono inoltre a cura e spese esclusive dell'aggiudicatario tutte le attività connesse allo svolgimento di test e verifiche propedeutiche e successive, anche su un sistema diverso da quello di produzione, in modo da non interferire con il funzionamento del sito ufficiale.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire assistenza per l'intero periodo di rodaggio fino alla messa a punto, con intervento immediato in caso di bug delle applicazioni. Dalla messa in produzione del Sito, per il periodo di durata del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà altresì garantire il corretto funzionamento degli applicativi aggiuntivi assumendosi l'obbligo di eliminare le anomalie e/o i malfunzionamenti senza alcun addebito.

L'aggiudicatario dovrà assicurare la formazione del personale interno del Consiglio regionale per l'utilizzo del sistema relativamente a:

- preparazione del materiale editoriale;
- ottimizzazione delle immagini;
- preparazione dei file allegati;
- caricamento;
- utilizzo completo del backend del CMS e delle funzionalità di amministrazione.

Le prove di collaudo saranno effettuate dal Committente alla presenza del Fornitore, il quale effettuerà i test previsti nella check list di collaudo, che verrà redatta in accordo con il committente, per verificare la rispondenza del servizio, nel suo complesso, alle richieste di cui al presente capitolato.

Al termine delle prove sarà redatto un verbale di collaudo.

Art. 1.8 – TITOLARITA' DEL SOFTWARE, DEI DATI, OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Fermo restando l'utilizzo di un CMS sviluppato con tecnologie open source per il quale saranno poi richiesti i codici sorgenti, così come descritto all'art. 3 – *“Caratteristiche Tecniche Del Sito”*, il Consiglio regionale è sempre titolare dei sistemi messi a disposizione dall'aggiudicatario nel corso dell'appalto, inclusi i

template grafici ed i moduli personalizzati, oltre ai relativi codici sorgente ed alla documentazione, fatto salvo l'utilizzo di componenti software già esistenti. Tutti i dati ed i contenuti del sito del Consiglio regionale, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo: testi, video, immagini, file audio, etc. sono di esclusiva proprietà del Consiglio regionale che ne detiene la titolarità. L'aggiudicatario sarà nominato Responsabile del trattamento.

Il Responsabile del Trattamento (l'aggiudicatario) tratterà i dati personali comuni solo in conformità alle istruzioni documentate del Consiglio regionale e per il periodo di tempo concordato tra le parti. L'aggiudicatario dovrà assistere adeguatamente e cooperare con il Consiglio regionale per consentire di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali nonché di rispettare i diritti degli interessati e di adeguarsi alle richieste o alle comunicazioni notificate al Consiglio regionale dall'Autorità di controllo (Autorità Garante Della Protezione dei Dati Personali). L'aggiudicatario, i suoi dipendenti, subresponsabili autorizzati o suoi incaricati, devono trattare i dati interessati esclusivamente allo scopo di fornire i servizi, conformemente al presente capitolato e nel rispetto delle leggi sulla Protezione dei dati personali. L'aggiudicatario non dovrà comunicare i dati trattati a terzi (compresi i suoi subresponsabili autorizzati o suoi incaricati) a meno che tale comunicazione non sia necessaria per eseguire i servizi, a condizione che il Responsabile del Trattamento (l'aggiudicatario) abbia ricevuto la previa approvazione scritta dal Consiglio regionale. L'aggiudicatario si impegnerà a rispettare criteri di sicurezza per garantire la sicurezza, la riservatezza e l'integrità dei dati personali. In ogni caso i sistemi oggetto dell'appalto dovranno essere garantiti per tutta la sua durata verso le criticità che si dovessero manifestare nel corso della durata del contratto. L'aggiudicatario dovrà comunicare al Consiglio regionale qualsiasi violazione della sicurezza dei dati, senza ingiustificato ritardo e in ogni caso entro ventiquattro (24) ore dalla scoperta, così da poterlo al più presto comunicare al DPO dell'Ente. L'aggiudicatario dovrà inoltre fornire al Committente tutti i materiali, i documenti, le valutazioni e le altre informazioni necessarie per consentire al Committente una verifica sul rispetto degli obblighi previsti dal presente contratto. L'aggiudicatario si assume comunque la responsabilità dell'integrità dei dati e della fruibilità degli stessi, nei tempi e nei modi previsti dal presente capitolato.

Per mitigare i rischi connessi a minacce e per il funzionamento del sito web si richiedono pertanto delle idonee misure di sicurezza che, al minimo, devono comprendere:

DESCRIZIONE REQUISITI DI SICUREZZA

Audit trail:

Il sistema deve produrre tracciati di log tali da consentire l'implementazione di meccanismi di tracciabilità e ricostruzione delle azioni svolte da utenti e visitatori.

Recupero da errori critici:

Backup del sistema in modo da assicurare il recupero dei dati inseriti fino al giorno precedente l'evento che ha causato la perdita dei dati stessi. (si richiedono backup

quotidiani, settimanali, mensili e annuali con retention di 8 gg per il quotidiano, di 5 settimane per il settimanale e di 13 mesi per il mensile).

Uso di certificati:

Uso di certificati nelle connessioni telematiche (HTTPS).

Granularità dei privilegi di accesso:

Il sistema deve consentire di abilitare gli utenti in base alle loro specifiche funzioni e ai compiti loro assegnati, quindi garantendo di minimizzare i diritti d'accesso.

Le operazioni di manutenzione che dovessero richiedere interruzioni del sistema sono preventivamente concordate con il responsabile regionale del contratto o suo delegato, minimizzando i tempi di indisponibilità e senza compromettere il corretto svolgimento delle attività dell'amministrazione. In ogni momento, a semplice richiesta scritta del Committente ed in ogni caso al termine del contratto, l'aggiudicatario dovrà fornire un backup completo del sistema, inclusi tutti i dati presenti, al fine di migrare il sito presso un altro fornitore di servizi o in house. Il costo di tali attività è a totale carico dell'aggiudicatario.

Art. 1.9 – MANUALE D'USO E FORMAZIONE

A seguito della realizzazione del sito del Consiglio regionale e prima dello svolgimento del collaudo, il fornitore dovrà erogare delle sessioni di addestramento pratico e formazione sull'uso degli strumenti di pubblicazione agli operatori addetti alla gestione del sito, finalizzate a metterli in condizione di autonomia rispetto alla gestione delle informazioni ed alla pubblicazione dei contenuti.

La formazione dovrà avvenire con le seguenti modalità:

Formazione referenti web, da svolgere presso la sede del Consiglio regionale per dipendenti da individuare, con lezione frontale con ausilio di postazioni informatiche:

- n. 2 giornate (6 ore/giornata)

Formazione amministratori del sito da svolgere presso la sede del Consiglio regionale, lezione frontale con ausilio di postazioni informatiche:

- n. 3 giornate anche non consecutive (6 ore/giornata);

Il fornitore inoltre predisporrà e consegnerà al Committente i manuali d'uso dedicati sia agli operatori che agli amministratori, contenenti un'adeguata documentazione esplicativa sulle modalità operative da seguire per un migliore e completo utilizzo del sito.

Art. 1.10 – HOSTING e LIVELLI DI SERVIZIO

Le caratteristiche minime dell'hosting proposto dovranno garantire le caratteristiche e le certificazioni tecniche richieste dalla qualificazione AGID. Le caratteristiche dell'infrastruttura dovranno essere tali da garantire gli SLA previsti all'art. 1.6 del presente capitolato e dovrà essere garantito uno spazio disco di

almeno 1 TB (da verificare la dimensione necessaria) e una connettività di 1 Gbps di banda passante senza limiti di traffico.

Nell'ambito del servizio di hosting dovranno essere previste e comprese le seguenti funzionalità:

- manutenzione e supporto alla piattaforma software;
- aggiornamento di tutte le componenti;
- monitoraggio h24/365 dello stato di disponibilità del servizio di hosting e delle sue componenti (disponibilità del sito web e della banda di connessione) con notifica (e-mail, sms) all'Ente in caso di eventuali disservizi;
- gestione dei cambiamenti delle configurazioni;
- ripristino totale o parziale dalle copie di salvataggio.

Nel caso in cui il committente debba, a seguito di obbligo normativo, migrare il proprio sito web all'interno del periodo di manutenzione ed assistenza, in un datacenter qualificato da AGID, l'aggiudicatario fornisce all'Ente l'assistenza necessaria al corretto ripristino delle funzionalità del sito web. Tali prestazioni restano a carico dell'aggiudicatario salvo il caso di provata necessità di procedere a rilevanti modifiche nel software fornito. In tal caso la prestazione sarà definita d'intesa tra l'Ente e l'aggiudicatario. Tuttavia, resta a carico dell'aggiudicatario l'onere nel caso in cui l'aggiornamento o la migrazione delle piattaforme software o il cambiamento dell'architettura hardware dipendano dalla necessità di rimediare a problemi di funzionamento del sito.